

QUADERNO N. 16

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

[.....] = correzione degli evidenti errori di ortografia.

ALBERIONE (Sac.[Sacerdote]) GIACOMO

Primo venerdì del Mese 1908 - 1909 - Gen.[Gennaio] Feb.[Febbraio] Dic.[Dicembre]

Quaderni [9.] (16)

[1] Cor Jesu Intenzione generale - Apostol.[Apostolato] Preghiera

[2] Mese di Dicembre 1908 -

[3] Fine: Porre bene questa intenzione

[4] Efficacia del buon esempio

[5] Abbiamo sentito leggere l'intenzione mensile dell'apostolato della preghiera [* ET*]: che i

[6] laici si facciano ausiliari del sac.[sacerdote] per la salvezza delle anime: cioè l'apostolato Laico [*:*].

[7] [*ESORDIO: LETTURA D*]

[8] L'Ozanam in una lettera scritta nel 1837 svolge un [*CONCETTO ASSAI DIFFICILE *|per mezzo d'una parabola del

[9] Vangelo ci da una bella

[10] spiegazione di questo apostolato. [* MA DEL TUTTO VERO: CONCETTO CHE VI CERCHERÒ DI ESPRIMERE CHIARAMENTE: G. GLI

[11] *|*UOMINI D'OGGI SONO COME Q *|Un uomo discendeva da Gerico - s'incontrò

[12] nei ladri: lo ferirono lo spogliarono: e lo abbandonarono mezzo morto sulla

[13] strada. Passarono di là un sacerdote e un levita: e vistolo seguita [*NO*] la loro strada. [* NON LO GUARD PASSARONO OLTRE

[14] *|Passò poi un samaritano gente disprezzata dai Giudei: questi lo curò, versò

[15] sulle piaghe un po d'olio, lo confortò e postolo sulla sua cavalcatura lo

[16] consegnò ad un albergatore, raccomandandogli d'averne cura. Ecco

[17] qui gli uomini d'oggi: passavano: la strada erano ricchi di beni soprannaturali obbedienti a Dio, avevano

[18] la fede, il timore di Dio, la frequenza ai sacramenti, buoni costumi:

[19] ricchezze inestimabili: ma incapparono nei ladri cioè [* IL DEMONIO*], le

[20] massime corrotte, gli scandali, gli errori, il mondo: questi li spogliarono dei

[21] loro beni soprannaturali e se ne sono andati: i [*L*] sacerdoti han gridato forte

[22] colle prediche, cogli avvisi, con consigli: ma gli uomini [*AVEVANO PAURA DEL

[23] *|*MEDICO *|non han voluto ascoltarli, neppure sentirli si son presi paura della

[24] sua veste nera: come i ragazzi infermi che hanno paura del medico!!

- [1] Allora al povero mezzo morto si è avvicinato degli |* UN*| uomini senza la veste nera.
[2] i secolari, hanno |*GRIDATO ALL'INGANNO *|dette parole di fede e di carità, |* E*| hanno dette cose inferiori a quelle
[3] del prete, e |*G*| |*I*|oro han battuto le mani e l'han seguiti e |* LI*| furono
[4] ricondotti alla Chiesa, ai sacramenti, alle prediche ai preti. Ecco l'apostolato
[5] laico |*:*|. questi |*UOMINI *|laici che vengono a predicare la fede ai loro fratelli e a ricondurli al prete |* UN PONTE CHE
RICONDUCE AL PRETE L*|. Tra la società guasta e il
[6] prete si è fatto un abisso: l'apostolato laico è il ponte per cui la società
[7] |*RITOR PASSA AL PRETE. *|gettato su questo abisso perché possa tornare al sacerdote.
[8] |*(A NOI SEMBRA DI VEDERE UN BAMBINO CHE RIGETTA IL LATTE DELLA MADRE E PREFERISCE
[9] *| |*QUELLO DELLA NUTRICE;)*|A noi sembra di vedere |*E *|uno scolareto che s'è ribellato al maestro
[10] e trova un buon amico che lo induce a chiedergli scusa al
[11] |*SUO MAESTRO; - *|o un |*CONTRATTO *|mediatore che si mette tra il venditore
[12] e il compratore perché si conchiuda contratto: o |* TRA DUE AMICI*|
[13] il fratello maggiore che riconduce al padre il figlio minore discolo
[14] e capriccioso. - (Apostolato utile e necessario - Un aiuto - una mano
[15] alle volte utile - alle volte necessaria al sacerdote
[16] b) "Unicuique datur manifestatio Spiritus ad utilitatem" a ciascuno di noi è
[17] data la fede, l'istruzione religiosa, la grazia che abbiamo, mica solo per noi
[18] ma per il bene di tutti - S.[San] Pietro rivolto ai cristiani diceva loro:
[19] amatevi ardentemente dal fondo del cuore; voi siete un sacerdozio regale,
[20] santo, un popolo stabilito da Dio per annunziarlo: come se dicesse:
[21] voi cristiani non dovete restarvene colle mani alla cintola: voi
[22] avete ricevuto la luce del vangelo: ebbene ora comunicatela agli altri:

- [1] come un serbatoio che da ogni parte riceve e dà via - Unicuique mandavit Deus de proscimo suo.
[2] ce l'aveva raccomandata tanto questa carità che si sacrifica per gli altri
[3] e che fa parte agli altri dei beni ricevuti. - (D'altra parte la chiesa e il
[4] sacerdote devono salvare l'anime: ma come fare |* Q*| se queste anime rifuggono
[5] da lui: chi ce le avvicina? Chi toglierà i pregiudizi che fa loro considerare
[6] nel sacerdote uno spauracchio, un nemico?)
[7] All'invito di S.[San] Paolo e S.[San] Pietro nei primi secoli rispose subito una schiera di buoni e ferventi cristiani:
[8] |*I PRIMI CRISTIANI HANNO INTESO ED ESERCITATO QUESTO APOSTOLATO - I FILOSOFI PAG
[9] *|che non sacerdoti, pure convertivano le anime. Origene laico fino a 43 anni
[10] Atenagora, Minuzio Felice, Lattanzio e Boezio ce ne offrono un esempio splendido.
[11] Ogni cristiano era un predicatore e un missionario. |*CHE P *|I mercanti mentre
[12] |*PORTAVA *|viaggiavano da una parte all'altra dell'impero Rom.[Romano] attendendo
[13] ai loro negozi, |* PREDICAVANO*| disseminavano la fede: gli schiavi convertivano i padroni:
[14] i figli il padre, l'amico gli amici, |*G*|l' |*I*| operaio gli operai - ed il giovane
[15] cristiano arruolato |*IL *|soldato diventava un apostolo fra i commilitoni che a sua
[16] volta tornati a casa |*ERA *|spargevano la buona novella tra i
[17] parenti ed i vicini. - Anzi Origene ed Eusebio ci lasciarono
[18] scritto che anche le donne ebbero un merito insigne: |*SIA *|e per la conversione
[19] della propria famiglia o perché distribuivano le sostanze ai poveri,
[20] mantenevano i sacerdoti, |* FABBR*| offrivano le loro case per raccogliersi
[21] i cristiani a |* SENTIRE*| celebrarvi i sacri misteri, oppure perché si davano
[22] |*ALL *|direttamente all'opera delle missioni percorrendo i paesi gentili operando un bene immenso:
[23] Gli stessi disertori, i prigionieri di guerra le varie colonie piantate qua e là, le
[24] stesse scorrerie dei barbari facevano dei propagandisti.

- [1] Più tardi quando le eresie, |*GL*|i scismi, e le persecuzioni |*GETTAVANO
- [2] *|*IL DISPREGIO *|prendevano di mira la testa dei cristiani, cioè gli ordini
- [3] religiosi, i vescovi e i preti si svolse ancora questo apostolato laico:
- [4] La persecuzione si ingegnava di togliere al prete ogni autorità, ogni
- [5] azione, ogni influenza sul popolo: pregiudizio e la diffidenza l'apostolato laico conduceva al
- [6] prete questo popolo. - E se noi volessimo considerare le cose in piccolo:
- [7] |*NON È *|quante volte il sac.[sacerdote] ricorre all'aiuto di un amico di una buona
- [8] persona per potersi avvicinare a quell'infermo e amministrargli i Sacram.[Sacramenti]?
- [9] Cosa sono questi giovani propagandisti cattolici? che sono le compagnie
- [10] della dottrina cristiana? Che sono queste società di Figlie di Maria
- [11] che ben istruite si infiltrano fra le loro compagnie di lavoro, per unirle
- [12] in società, |*IN SINDACATI, IN MUTUAL *|unioni e circoli - sale di lettura ecc. [eccetera] ? Che è questo movimento d'azione che fanno in
- [13] Germania - Francia - Ungheria - Spagna e Italia? Sono l'apostolato laico.
- [14] Il papa in una lettera all'Associazione Cattolica della gioventù Francese diceva:
- [15] Il fine che la vostra associazione si propone è ciò che di più utile, di più
- [16] necessario vi sia oggi: essa vuol salvare |*GLI ALTRI GIOVANI *|i suoi membri dalla
- [17] corruzione dei costumi e dalla predica della fede e per loro mezzo
- [18] vuol salvare gli altri giovani Francesi a qualunque classe appartengano:
- [19] c) E davvero che ella è utile: l'unione e il numero dànno coraggio
- [20] e forza: quanti non sono ancora i buoni? |*FRAN *|cristiani tra il popolo
- [21] gli studenti, specie tra i principianti di buoni principii e di buona
- [22] volontà? Eppure |* MA*| la solitudine, |* ED*| il rispetto umano, il chiasso che

- [1] mena il male li travolge: ponete insieme questi timidi
[2] essi saranno una forza, una potenza di fronte agli altri: avranno
[3] un coraggio nuovo per conservare la loro fede: il loro esempio scuoterà
[4] gli altri e voi avrete una lezione di giovani e di operai, di contadini che professa |*VA*|no apertamen-
[5] te la loro fede, capaci anche di difenderla per loro conto e di
[6] |*P*|restituirla |*AG*|ai semplici che già l'han perduta |* !!*|: si faranno
[7] predicatori, organizzatori |*, DI UN VERO ESERCITO*| di un esercito cattolico: o almeno
[8] |*USERAN*|saranno un esempio vivo e parlante che vale assai più delle
[9] par semplici parole.
[10] |*E NON ABBIAMO NOI MAI PROVATA L'IMPRESSIONE DI UNO DI QUESTI
[11] *|Non è vero che alle volte giovano assai più poche parole |*QUESTE PREDICHE CHE NON *|di |* Q*| un
[12] laico che |*L*|un'intera predica d'un sacerdote: noi stessi non abbiamo
[13] sentito |* PROVATO*| alle volte più la nobiltà della nostra fede, al leggere |*QUESTI*|
[14] o sentire costoro? |*QUESTI LAICI?*| -
[15] Il sacerdote deve salvare le anime questa è la sua missione: ma una classe di queste anime
[16] ne sta lontana per pregiudizi e diffidenze -
[17] D'altronde non vi è tra il popolo una certa classe, che è o si vuol
[18] chiamare colta, che si adonta di sentire la parola facile del sac.[sacerdote]
[19] che parla al popolo: una classe che |*TEME DI ABBASSARSI*|ha mille
[20] preconcetti verso il sacerdote: pur troppo la calunnia, |* LA MA*| e le
[21] passioni |*GETTANO APRONO*|allontanano un |* VERO*| spesso un abisso tra società e popolo: |*LE*|i
[22] laici colle parole e colle società possione |*RIEMPIRLO E*|riavvicinare questi
[23] |*QUESTI DUE CHE FAN LE SEMBIANZE DI NEMICI*|figli di discepoli al loro padre

- [1] Che noi ci diamo uno sguardo attorno diremo questo apostolo
[2] addirittura necessario: - Il male si infiltra dal |* SOCIETÀ*| teatro |*, DALLA*| con
[3] appetitose rappresentazioni: il popolo accorre al divertimento e bene l'incre-
[4] dulità: - per i libri ameni e i romanzi curiosi: la gioventù li divora
[5] e sotto |* LO*| zucchero |* BE TROVA*| il veleno: per i giornali immorali o irreligiosi che
[6] ingannano il popolo troppo facile a credere ogni cosa. E l'arte
[7] non è spesso |* VOLTA *|un esca al male? E la scuola non può offrire la miglior comodità al
[8] seminare la zizania. E sotto pretesto di libertà e di pane non
[9] si fanno |*SERVIRE *|società |* PERV*| in cui entrano anche buoni e dopo vi si
[10] |*FANNO *|insegnano l'irreligione e l'immoralità? - Come può il sacerdote
[11] rimediare a tutte queste cose da solo? Impossibile: oh venga
[12] dunque in suo soccorso l'apostolato laico: |*APPONGA STAMPA *|e colla parola e colla
[13] stampa e colle opera sociali ci aiuti a conservare il tesoro più grande che
[14] abbiamo: la fede. |*MA PER ESS*|
[15] d) Ma per essere efficace questo apostolato ha bisogno di una
[16] conoscenza giusta della dottrina cattolica - di una sottomissione perfetta
[17] all'autorità religiosa in ogni questione che interessa la religione:
[18] di un grande amore di Dio e del prossimo accompagnato da sincero
[19] spirito di sacrificio. - A noi non son necessarie prove per convincerci:
[20] troppo chiaro già predicano i fatti, e troppo autorevole suona la
[21] parola del papa e dei vescovi.
[22] Così importante, così esteso, così difficile questo apostolato: tra ben

- [1] necessario l'aiuto delle nostre preghiere.
- [2] Noi desideriamo che G. [Gesù] C.[Cristo] sia amato, che la religione s'estenda: ebbene
- [3] preghiamo a questo scopo: ** METTIAMO QUESTA** deponiamo nelle mani
- [4] del S.[Sacro] Cuore di G. **Q**le nostre opere, patimenti e preghiere di questo mese a questo
- [5] scopo santo e salutare.
- [6] c) Pure noi da questo apostolato abbiamo qualcosa da imparare.
- [7] L'apostolato laico fa quel bene che non può fare o non può fare
- [8] così perfettamente il sac.[sacerdote] coll'esempio, **:**colla ,parola, colle opere. Quante
- [9] volte noi potremmo fare qualcosa di simile fra i nostri compagni:
- [10] ** ANZITUTTO **fare qualcosa che non arrivano neppure a poter fare i superiori?
- [11] anzitutto col non distruggere l'opera loro dei buoni superiori. Non è mai
- [12] succeduto in mezzo a noi che dopo una predica, dopo un avviso,
- [13] dopo un buon consiglio ** DAI SUPERIORI A NOSTRO VANTAGGIO Q **dato a nostro vantaggio uno abbia voltato in
- [14] ridicolo e con un frizzo, con una parola sarcastica o canzonatoria
- [15] abbia distrutto tutto o gran parte del buon effetto che poteva portare anche ** I *|su *O*|i compagni?*
- [16] E' poi tanto raro il caso che con continue mormorazioni si diminuisca
- [17] la stima al superiore, lo si renda o ridicolo in modo che
- [18] si disprezza anche le sue parole, non si farà più conto di ciò che
- [19] dirà? Quante volte anche senza ** PENSARCI SI SBA **cattiva volontà si fa
- [20] del male in questo modo: certe parole producono l'effetto d **U*|i una*
- [21] brinata di primavera quando sono già sbocciati i fiori e le viti hanno

- [1] già |* TIRATO FUORI*| svolte le loro gemme: tutto è guastato rovinano |* COSÌ SO*| tutto. E' una
[2] influenza maligna che colpisce tutti. - Solo al tribunale di Dio
[3] capiremo le conseguenze di certe parole. - E non avverrà mai che
[4] |*NESSUNO *|alcuno abbia da rovinare anche più direttamente i buoni propositi
[5] altrui? Con cattivi suggerimenti, con parole indegne e scandalose,
[6] con allusioni a cose che non si possono nominare? Sarebbe molto meglio
[7] che vi fosse un demonio che un compagno cattivo: non farebbe tanto
[8] male!
[9] Inoltre: l'esempio è onnipotente: un buon giovane anche senza dir |*NEPPURE*|
[10] una sola parola |* TRO*| può essere un vero apostolo in mezzo ai suoi compagni:
[11] senza che egli ci pensi può fare una predica continua, efficace: la
[12] obbedienza pronta, l'osservanza |* TOTALE*| esatta del regolamento, |* L*| i modi umili
[13] e garbati |*,*| lasciano una impronta salutare sull'animo di chi l'osserva:
[14] alla loro presenza di questi neppure i più leggeri hanno il coraggio di
[15] burlare: |* O DI*| si sentono impressionati: un sentimento d'invidia
[16] li colpisce: sentono un salutare rimprovero.
[17] Un altro bene possiamo ancora fare: Unicuique mandavit Deus
[18] de proximo suo: il Signore ha raccomandato a tutti d'aver cura
[19] di porgere aiuto al prossimo suo. E quanto può giovare una parola
[20] d'un buon compagno! |*FORSE *|Spesso più che quella del superiore giacché qualche
[21] volta conosce meglio le circostanze, il tempo adatto: inoltre |*NEL SUPERIORE*|

- [1] sovente nel ricevere un avviso la mortificazione ed il disgusto impedisce che
[2] uno prenda le cose per loro verso e ne faccia frutto: |*NULLA *|Se ci
[3] presentano due libri uno vecchio, brutto: l'altro nuovo dalla copertina
[4] elegante: subito preferiamo questo: eppure |* PUÒ*| quello vecchio può dirci
[5] delle verità spesso assai più utili |*: - *|. Non lasciamoci fuggir l'occasione
[6] di far del bene di dar un buon consiglio |*UN BUON *|suggeri |*MENTO*|re un buon libro. - quante volte si può
[7] consolare un compagno |*,*| afflitto: |* SI PUÒ AIUTARE*| Ognuno faccia da sé |*:!| e chi sa
[8] che tu stesso non abbia ricevuto dei benefizi su questo punto: così ti
[9] ha insegnato il Signore. - Nella misura che avremo usata per gli altri, sarà usata per noi.
[10] E se uno avesse anche qualche volta a temere un buon discorso sarebbe
[11] poi un delitto: sarebbe una cosa strana che il soldato parli delle
[12] manovre: il contadino dei suoi campi e vigne: Il negoziante dei suoi traffichi l'avvocato delle sue
[13] cause: il giornalista dei giornali: il religioso di religione: lo studente
[14] dei suoi studi e il virtuoso buon giovane della virtù?
[15] Il S.[Sacro] Cuore di G. ci ha stamattina invitati qui ai suoi piedi
[16] |*PER DIRC *|e ci ha dati questi consigli. - Se noi faremo queste cose avremo
[17] fatto tra i nostri compagni ciò che fa l'apostolato laico tra i |*L*| cristiano: la carità
[18] più squisita: |* TRO*| più cara al Signore: qualunque cosa avrete fatta agli altri -
[19] se noi find'ora |*(*|mettiamo |* NELLE*| in tutte le nostre opere buone questo fine
[20] che |* SIA AIUTAT*| i laici si facciano ausiliari del Sac.[Sacerdote] per la salvezza delle
[21] anime: anche di qui avremo dato l'aiuto più importante |*AI *|questo apostolato:
[22] e avremo incominciato find'ora a |*SALVARE *|lavorare per la salute del nostro
[23] prossimo.

pag. 20

[1] |*1° VENERDÌ DI GENNAIO 1909

[2] *| |*IN QUESTI GIORNI ABBIAMO MEDITATA LA MORTE: ANCHE I GIORNALI,

[3] *| |*RACCONTANDOCI, LE TRISTI SCENE DI MORTE PRODETTE CHE DEL TERREMOTO HA PRODOTTO, CI

[4] *| |*HANNO FATTO MEDITARE LA MORTE. E QUANDO L'IMAGINE DELLA

[5] *| |*MORTE E DEL GIUDIZIO SONO LI VIVE DAVANTI AI NOSTRI OCCHI, QUANDO

[6] *| |*VENGONO A TOCCARCI DA VICINO, SI CHE NOI VENIAMO A DELLE RISOLUZIONI

[7] *| |*FERME DI VOLERE FARCI BUONI: NON SI HA BISOGNO DI TANTA FATICA

[8] *| |*NÈ DI TANTE PREDICHE! MA IL MALE SI È CHE CI DIMENTICHIAMO DI ESSA:

[9] *| |*CE LA FIGURIAMO SPESSO COSÌ LONTANA CHE LA PERDIAMO DI VISTA

[10] *|

pag. 21

[1] 1° Venerdì di Gennaio

[2] Sunto

[3] Esordio - Abbiam bisogno d'uno stimolo per praticare i nostri propositi

[4] { Possiam morire in quest'anno { Che se anche non ci sorprende la
[5] Ragioni { Importantissimo fare una buona morte { morte - non ne avremo danno - anzi vantaggio
[6] { Più importante che aver cura dei soldi { perché G. [Gesù] C.[Cristo] ci giudicherà di tutti gli anni

[7] { Schivare male
[8] { Generale { - I tempi - azioni - cuore
[9] Modo { { Fare bene - studio - pietà - non perdere tempo
[10] {
[11] { Particolare - nelle difficoltà - tentazioni

[12] { Esempi
[13] { Più coraggio - morte - vicina
[14] Vantaggi { Molti meriti
[15] { Ci assicura dalla morte improvvisa - Stolto del Vangelo
[16] { Non è causa di noia - ma di gioia.

[17] In questi giorni noi abbiamo certamente fatti dei propositi
[18] di volere passare proprio bene |*1*|*[manca parola]* che incominciamo |*:*|.
[19] Abbiamo anche noi detto Anno nuovo, vita nuova; abbiamo
[20] anche pensato a farla finita con certi difetti, certe mancanze |*:*|. Sta
[21] bene! Fortunati e felici noi se li metteremo in pratica! - Ma, una
[22] mano alla coscienza: quante volte abbiamo fatto già buoni propositi;
[23] e poi, di li una settimana, forse un giorno, forse un ora, forse
[24] poco dopo confessati ci siamo dimenticati di tutto, incontrata una difficoltà ci siamo lasciate
[25] cadere le braccia: insomma: abbiamo fatto come prima, se
[26] non peggio |*:*|. |* - PERCHÉ NO*| Se noi avessimo qualche cosa che ce lo facesse
[27] ricordare il nostro proposito, qualche massima che ci scuotesse forse non

- [28] accadrebbe così: (Per es.[ese]mpio] il Cottolengo si era fissato bene in mente e lo |**[MANCA PAROLA]* CI FISSIAMO BENE IN MENTE
UNA MASSIMA
- [29] *|scriveva anche sulle pagine dei suoi quaderni: voglio |* ADATTA CHE CI RIPETA IL PROPOSITO, UNO SVEGLIARINO*| farmi santo:
quella
- [30] massima gli dava molto coraggio: S.[San] Carlo Borromeo si era fatto dipingere
- [31] la morte: S.[San] Giov.[Giovanni] Grisostamo il fuoco dell'inferno perché queste cose
- [32] li scuotevano: il Cantù per compiere la sua storia Un. si era scritto
- [33] sopra i suoi manoscritti: perseverando:) Ed ecco una massima molto |*UTILE *|efficace: tutta adatta al questo primo giorno
dell'anno: |*VI PARE CHE A NOI NON
- [34] *|Passare quest'anno come fosse l'ultima di nostra vita:. Andarci ripetendo come vorrei far questo
- [35] |*FAREBBE BENE AVERE UNA MASSIMA CHE CI SIA QUASI UN PUNGOLO
- [36] *|cosa se fosse l'ultima di una vita? - E' vero: essa è contraria agli auguri che si vanno facendo
- [37] |*uno svegliarino che ci tenga sempre attenti e vivi su noi stessi?
- [38] *|in questi giorni: divi una vita molto lunga e felice: ma sarà |* PIÙ*| tanto più utile
- [39] |*CHE QUESTA NON DEBBA IMPRIMERCI MOLTO CORAGGIO? - ECCO LA MASSIMA
- [40] *|

- [1] |*CHE VI PROONGO: VOGLIO PASSARE QUEST'ANNO COME FOSSE L'ULTIMO DELLA VITA,
[2] *|*PERCHÉ CE LA IMPRIMIAMO BENE E POSSA PRODURRE BUONI FRUTTI:
[3] *|*VEDIAMO QUALI RAGIONI, IL MODO E I VANTAGGI DI QUESTA MASSIMA.
[4] *|quanto meno gradita alle nostre intenzioni naturali se noi ne sapremo usare bene.
[5] |*SE NOI LA METTIAMO COME PROGRAMMA DALLA SVOLGERE NEL NUOVO ANNO:
[6] *|Per questo stamane vi dirò brevemente le ragioni che devono persuadercela,
[7] il modo di usarla e i suoi vantaggi.
[8] |*E'*|Ciascuno |*POSSIBILE CHE*|di noi |*ENTRANDO *|dovrebbe farsi questa domanda:
[9] è possibile che io muoio quest'anno? E' possibile che io che comincio
[10] a |*SCRIVERE *|oggi il mese di gennaio non possa arrivare a scrivere dicembre?
[11] Che mentre oggi incomincio a scrivere 1909 - non arrivi a scrivere 1910?
[12] Altro che è possibile: se noi esaminassimo i registri dei morti della nostra
[13] parrocchia forse vi troveremmo morti nell'anno passati dei giovani della
[14] nostra età: forse che quello che |*COME *|è avvenuto |*PER *|a loro non possa toccare anche
[15] a ciascuno di noi? - Ne muoiono di tutte le età: la morte non
[16] ci domanda |* MICA*| l'età che abbiamo, se abbiamo già finito gli studi,
[17] che scuola facciamo: entra come padrona: nessuno può resisterle.
[18] E' dunque possibile che abbiamo da morire quest'anno e |* FORSE*| chi
[19] |*NEPPURE *|sa che qualcuno neppure giunga |*NO*| alla metà dell'anno.
[20] D'altra parte quale è la grazia più bella e più importante che
[21] possiamo desiderare in questa vita? Forse |* RICCHEZZE*| di avere molti soldi,
[22] di essere i primi tra i nostri compagni, |*;*| forse di poter vivere tranquilli,
[23] star bene? Eh queste son cose che ci contentano poco e pochi anni:

- [1] che ne avremo di qui a cento anni? Invece se uno muore bene,
[2] fosse anche stato l'uomo più tribulato, il più vil straccione, il disprezzato da
[3] tutti i suoi compagni, sarà felice, infinitamente felice per tutta l'eternità.
[4] Fare una buona morte |*DUNQ*|è davvero la grazia delle grazie, la più bella fortuna:
[5] fortuna tale che noi dovremmo a qualunque costo procurarci: usando anche
[6] le più minute e attente diligenze. - Dunque? - Se possiamo morire quest'anno,
[7] e se importa |*NTE*| tanto morire bene per assicurarci dobbiamo passare quest'anno
[8] come l'ultimo della vita.
[9] I nostri genitori di notte chiudono bene le porte di casa: ohlà tanta
[10] diligenza! può darsi che vengano i ladri, ma non è certo: |*È PIÙ FACILE CHE NO*|può darsi
[11] anche che non vengano |*:*|. Ma, si dice,: fidarsi è bene assicurarsi però è molto
[12] meglio. - Si imprestano denari a un vicino, a un parente? si richiedono |*E CI VOGLIONO
[13] *|*|*SICURTÀ*|testimoni, cambiali ecc. [eccetera] perché? perché bisogna assicurarsi, perché può darsi che
[14] quell'amico o quel parente non vogliano restituire. E |* Q*| non è meglio,
[15] non è più prudenza anche assicurarsi anche di morire bene quest'anno
[16] se mai venisse quest'anno la morte? - Ce lo dice chiaro S.[San] Agostino:
[17] quod facis in pecunia hoc fac et in conscientia. Usa per la tua anima
[18] le diligenze che useresti per i tuoi soldi |*:*|. - Se dovessimo vivere in mezzi
[19] a dei giovinastri ladruncoli non è vero che saremmo ben diligenti a
[20] chiudere |*LE*|i nostri bauli |*? PER*| per non aver la triste sorpresa che venga

- [1] come un ladro di notte: state ben attenti: |*CHE *|Usiamo per l'anima le
[2] stesse diligenze che useremmo per i nostri soldi. |*CHIUDIAMO LE PORTE DELL'ANIMA*|
[3] |*AL PE *|Prendiamo le precauzioni necessarie viviamo come se quest'anno dovessimo morire,
[4] |*QUALCUNO *|E poniamo che la morte non venga ancora a noi
[5] quest'anno: avremo danno di averla temuta? - No: come non
[6] |*NE *|ha danno il padrone d'aver chiuse le porte sebbene non siano
[7] venuti i ladri; come non avreste danno voi a chiudere il vostro
[8] baule sebbene nessuno sia venga a tentare di derubarci. - Se aveste la passione sotto una porta bassa ancorché vi inchinaste un
palmo di troppo non ne riceveremmo danno - ma
[9] se ci inchiniamo anche solo due |*DITA*| centimetri di meno corriamo pericoli di farci molto male alla testa. - Anzi
[10] ne avremo vantaggio: verrà quel giorno per noi che sarà l'ultimo e che quelle
[11] campane che ora suonano per altri suoneranno anche per noi. G. [Gesù] C.[Cristo]
[12] allora ci giudicherà solo dell'ultimo anno di vita? Anzi farà passare
[13] tutti gli anni, i mesi, i minuti anche quelli di quest'anno: guarderà
[14] le singole |*MINUTI *|azioni compiute da questa mattina 1° gennaio fino
[15] al 31 dicembre e a ciascuno darà il suo premio e il suo castigo, come
[16] se fosse fatto nell'ultimo anno di vita |*:*|. Nei registri della scuola non
[17] sono mica solo notati i voti dell'ultimo mese, anche quelli del
[18] primo: così è sul |*QUEL *|libro della nostra vita: si nota tutto in
[19] qualunque tempo sia fatto.
[20] 3 E come passarlo quest'anno come fosse l'ultimo? Ce
[21] lo spiega molto bene S.[San] Bernardo: In omni opere suo dicat
[22] siti ipsi: si mariturus modo esses faceres istud? - Ciascuno dica

- [1] a se: Se |*FOSSE L'ULTIMO QUEST'ANNO *|venisse dal cielo un angelo e mi intimasse chiaro questo è il tuo.
[2] ultimo anno di vita |*,*| come vorrei passarlo? Come vorrei |*PASSARE *|cominciarlo quest'oggi?
[3] come vorrei passare il primo mese, il carnevale colle sue vacanze e poi la
[4] quaresima e poi il mese di Maggio e Giugno? - Come vorremmo passare
[5] quello studio, quelle ricreazioni, |* QUE*| come fare le preghiere, la comunione,
[6] dire il rosario? - Continueremmo a leggere quei libri, con quelle invidie
[7] e parole aspre coi compagni, con quelle relazioni che o sono cattive e almeno
[8] mi tengono sempre freddo, indifferente? - E discendendo più al fondo
[9] del cuore: se questo fosse l'ultimo anno di vita continuerei a tenermi
[10] quell'imbroglio di coscienza? ad aprire tanto facilmente la porta ai
[11] pensieri cattivi? a tenermi in pace quel difetto che |*GUAR *|è li annidato
[12] come un serpe nell'anima e vuoi o non vuoi ogni momento
[13] leva il capo? Commetterei ancora quei peccati?
[14] Né solo [*manca parola*] un tale annunzio sfuggiremmo il peccato: chi
[15] sa quanto bene di più non vorremmo fare. Solo più un anno
[16] di vita: dunque bisogna che quel tempo di studio lo occupi proprio
[17] bene, facendo meglio possibile i miei lavori e cercando di studiare
[18] proprio bene le lezioni. Bisogna che preghi con più fervore, con più
[19] umiltà: che frequenti di più la S.[Santa] Comunione: che faccia un pò
[20] più uso delle giaculatorie nella |* L*| giornata. Bisogna che sia
[21] più caritevole coi compagni, che non mi offenda subito per qua-

- [1] lunque minima parola, che misuri un pò meglio le mie. Bisogna
[2] che mortifichi un pò di più la mia gola non essendo tanto facile
[3] a concederle quanto domanda. Un anno solo di vita? Vuol dire che non devo perdere tempo: non
[4] voglio comparire in questo stato davanti a G. [Gesù] C.[Cristo] con tanti peccati
[5] da scancellare la persona con |*TANTI *|le mani così vuote. Bisogna che approfitti di tutti i momenti
[6] |*PER *|di tutte le occasioni per farmi un pò di bene. |*?*|
[7] Ma vi è un modo forse più utile, per cui |* CHE*| ci scuote di più questa
[8] massima. Quando siamo un po scoraggiati |*DOMA *|quando ci pare di
[9] non aver la forza a fare bene certe cose diciamoci: come vorrei fare |*I*|
[10] questo se fosse l'ultima cosa di mia vita? Farei questo peccato?
[11] |*RESISTEREI *|Vincerei questo rispetto umano? |* OBBEDI*| Commetterei questo
[12] peccato sebbene nessuna persona mi veda? E vedremo allora
[13] quali grandi vantaggi ne ricaveremo.
[14] 4 Que |*L*|i vantaggi che ha ricavato il Cottolengo dalla sua massima:
[15] sceltasi da [*manca parola*] e che scriveva sui suoi quaderni voglio farmi santo. (2) quel vantaggio che ha ricevuto il Cantù che
[16] per scrivere la sua storia Universale: opera veramente grandiosa si era posto
[17] per motto: "perseverando" - (1) Ne ricaveremo quel vantaggio che
[18] ebbe S.[San] Giov.[Giovanni] Grisostomo che per fuggire sempre il peccato si era
[19] fatto dipingere l'inferno. |* DA OPPURE S.[SAN] CARLO CHE SI FECE DI*|
[20] Una massima, una parola d'ordine, un motto |*PUÒ ESS *|spesso
[21] meditato, può essere un buon svegliarino per scuoterci: può farci
[22] l'ufficio d'un fanale a rischiarci la strada quando si fa buio nell'anima.
[23] Anzi questa ha dei vantaggi speciali: lo Spirito S.[Santo] fa detto: giovane

- [1] vuoi schivare il peccato? "memorare novissima tua et in aeternum non
[2] peccabis: sta certo non starai a litigare colla tentazione né cercherai di
[3] venire a patti col demonio se ricordi la morte, il giudizio ecc. [eccetera] - "Facile contemnit amnia qui se cogibat moritorium" Di
[4] più altro è mirare la morte di là da venire, lontana |*,*| tanto da quasi perderla
[5] di vista, altro è mirarla alle calcagna che già stia colla sua inesorabile
[6] falce per |* TRONCARE*| vibrare il colpo e troncare la nostra vita. - Da lontano, in principio
[7] d'anno neppure una solenne bocciatura può darsi che non ci |*DIA *|spaventi e intimorisca:
[8] ma aspettate in fine d'anno, sotto gli esami il timore scuoterà anche i più
[9] indolenti. - Da lontano neppure il pensiero del martirio ci fa temere
[10] ci pare di avere più che la forza per sostenerlo, ma da vicino anche un dolor
[11] di denti può intimorirci. - Ben più potente a |*SPAVENTO *|riempirci di
[12] un salutare spavento e di coraggio a fare |*IL *|bene i nostri doveri è questo pensiero della morte vicina: se questo
[13] fosse l'ultimo anno di mia vita, se questa fosse l'ultima azione che
[14] faccio. Di qui ne viene poi un altro profitto: di arricchirci di molti meriti
[15] preziosissimi: |* VI È UN SANTO CHE*| facendoci lavorare per il Signore. - Vi era
[16] un predicatore che distingueva due classi |*SPECIE *|di martiri in cui metteva tutti gli uomini: |*AD *|Una classe
[17] la |*SERI *|chiamava dei martiri del Signore e metteva tutti quelli che
[18] avevano data la vita per G. [Gesù] C.[Cristo] e quelli che almeno l'avevano spesa
[19] per osservare bene la legge di Dio. La seconda classe la chiamava
[20] dei martiri d |*EL*|i se stessi e comprendeva anche i martiri del diavolo
[21] e i martiri del mondo: volete sapere perché? Perché diceva questo predicatore

- [1] vi sono quelli che fanno proprio molta fatica e si arrabattano
[2] da mattina a sera per il demonio far del male, dei peccati: per non essere
[3] veduti, per coprire, per soddisfare lo loro passioni. Ecco i martiri del demonio -
[4] Altri poi vorrebbero fare il bene, essere più diligenti nello studio, più
[5] fervorosi nelle preghiere ecc. [eccetera] ma temono una satira d'un compagno
[6] una parolina pungente: Ecco i martiri del mondo che studiansi di
[7] piacere agli altri. - Vi sono ancora i martiri d |*EL*|i sé, che lavorano
[8] per accontentare la propria gola, |*PER*|studiano per l'onore, osservano i regolamento per non essere castigati hanno
[9] dei fini proprio tutto umani nel loro agire: che guadagno fanno con
[10] tutte le loro azioni per l'eternità poco o niente; lavorano per sé, sono
[11] martiri del loro amor proprio e quando si |*SENTI*|presenteranno al
[12] tribunale di G. [Gesù] C.[Cristo] si sentiranno rispondere: che vuoi? per me
[13] hai fatto niente: hai lavorato per contentare la tua superbia la tua
[14] pigrizia, le passioni: jam recepiti mercedem tuam: io non ho
[15] più niente a darti. - Ora avverrà questo a chi si fissa bene in mente
[16] di voler passare quest'anno come l'ultimo della vita? - No: perché
[17] dirà: se questo è l'ultimo anno di vita bisogni che mi prepari delle
[18] opere buone, dei meriti per presentarmi a Dio: se il mio corpo presto
[19] dovrà andare a corrompersi nel sepolcro che serve che io lo accontenti
[20] tanto e soddisfi tanto i suoi desideri? |*CHE SERVONO QUELLE OCCHIATE
[21] *|*PERICOLOSE*|in lui si perderà la stima di queste cose che devono ben presto finire. Non è meglio che provveda all'anima: che cerchi di

- [1] prepararmi una bella abitazione nell'eternità dove starò sempre, che
[2] non mi curi tanto di questo mondo ove resterò più poco.
[3] Un |*ULTIMO *|altro vantaggio è di metterci in guardia contro la morte
[4] improvvisa. Dite un pò: quanti |*SE TUTTI QUEGLI *|infelici |*CHE *|sono stati
[5] sepolti sotto la rovina delle loro case dal terremoto! Se tutti costoro si fossero bene fissata
[6] in mente in principio dell'anno 1908 questa massima: voglio vivere
[7] quest'anno |*Q *|come fosse l'ultimo di mia vita, non è vero che essi
[8] ora sarebbero tutti in paradiso perché avrebbero (sempre) sempre conservata
[9] la grazia di Dio? - |*QUANT *|Invece chi sa come se la siano |*AGGIUSTATA*|
[10] |*AL TI *|con Dio: molti di essi erano tranquilli nei loro letti quando
[11] li |*VI COLSE *|vi colse la morte e si svegliarono nell'eternità: hanno forse
[12] avuto tempo a confessarsi a fare un atto di contrizione? E quante non sono
[13] anche fuori di queste catastrofi così spaventevoli, le morti improvvisate?
[14] Alcuni muoiono in chiesa, altri per strada, altri |*PER *|di notte
[15] altri a tavola: |*QUALCU *|non sono poi tanti anni che un giovane
[16] come voi è morto in cortile. - Fortunato chi è preparato! |*E *|la
[17] sua morte diventa per lui la porta del paradiso; disgraziato
[18] chi non è preparato: la morte per lui vuol dire entrare nell'inferno.
[19] Ebbene può la morte trovare impreparato colui che si propone
[20] di voler passare l'anno come fosse l'ultimo della vita? - No
[21] perché al solo pensiero della morte si calma il bollire delle passioni,

- [1] e si risvegliano i buoni e generosi propositi. - Invece guardate la lo stolto
[2] del vangelo. Oh diceva a se stesso: hai da vivere per molti e molti anni: dunque?
[3] dunque allegro, mangia, bevi, datti al bel tempo, dormi tranquillo: "habes
[4] bona milta reposita in annos plurimos, in annos plurimos: comede
[5] requiesce, bibe, e pulare. Ma che gli avvenne? sperava molti lunghi
[6] anni invece non ebbe neppure dei mesi, una settimana, un giorno |*:*|.
[7] [*manca parola*] gli disse una voce dal cielo stanotte medesima morrai: Stulte
[8] hac nocte animan tuam repetent a te.
[9] Non |*LASCIAMO *|imitiamo questo stolto se non vogliamo che la morte se mai
[10] arriverà improvvisa ci abbia da rovinare eternamente.
[11] Può darsi che a qualcuno |*P*|venga in mente: ma eh fissarci
[12] una tal massima è un morire apposta |*PER FORZA PER *|per forza di melanconia.
[13] L'imit. di Cristo |*DÀ *|ci risponde ben chiaro: saprete |*DI *|che sono le malinconie,
[14] le tristezze dell'anima? Sono frutti di passione. Vi è molta pace per chi fa il bene E se volessimo uno
[15] che abbia provato questo |*L*|avremmo S.[San] Agostino: da ingolfato nell'allegria
[16] e nei piaceri sessuali divenuto un santo scriveva: quano soave
[17] subito carere suavitatibus nugarum. Quanto è dolce lasciare
[18] la gioia della dissipazione: raccoglierci pensare all'anima solamente.
[19] |*NESSUNO È PIÙ AL *|Guardatevi attorno: nessuno è più costantemente
[20] allegro dei più buoni: vedrete magari degli altri schignazzare
[21] di più: ma questo non vale il |*IL LORO *|sorriso d'uno dei migliori perché non viene

- [1] dal cuore. Ci son di quelli che si lasciano spaventare dalla morte - altri spaventano essa. E poi senza tanti ragionamenti: o noi morremo
- [2] quest'anno o no. Se morremo come saremo contenti in quel punto
- [3] decisivo e per tutta l'eternità di aver passato quest'anno come l'ultimo
- [4] della vita. - E se non morremo arrivati a dicembre senza peccati
- [5] rimorsi di coscienza, colle mani piene di opere buone e di virtù si
- [6] che canteremo di cuore un solenne Te Deum!
- [7] Invece guardate che vuol passare quest'anno come gli se gli verrà
- [8] la morte in quest'anno avrà arrischiato un'eternità e se non gli verrà di peggio |* CORRERÀ GRAVE PERICOLO DI ROVINARSI TUTTA L'ETER-*|
- [9] almeno in morte avrà dei rimorsi acutissimi |*;*|, se poi non morrà
- [10] nel prossimo dicembre si vedrà svaniti i suoi piaceri, |*INTANTO LA *|sulla
- [11] sua anima vi saranno nuovi peccati.
- [12] L'Apostolo S.[San] Giov.[Giovanni] nell'ultima cena pose il suo capo sul
- [13] petto di G. e quanti celesti pensieri che buone risoluzioni non ne
- [14] ricavò: fu il solo tra gli apostoli che accompagnò G. [Gesù] C.[Cristo] fino al calvario e assistette
- [15] alle sue ultime agonie. - Un momento fa anche noi ci abbiamo posto |*POSTO RIPOSATO SIAMO RIPOSATI
- [16] *|*ANZI *|non il nostro capo ma il nostro cuore sul cuore di G. quando
- [17] per la prima volta in quest'anno è venuto in noi ed ecco
- [18] una delle buone risoluzioni che ci ha ispirato: volere passare
- [19] quest'anno come l'ultimo di nostra vita. Prima dunque di
- [20] partire dai |*Q *|suoi, |*DE *|promettiamolo di farlo |*, DI VOL*| con grande slancio:
- [21] così passeremo tutto l'anno come l'abbiamo ricominciato cioè con la grazia di
- [22] Dio nel nostro cuore.

[1] 1° Venerdì di Febbraio 1909 - Intenz.[Intenzione] Apostolato Preghiera -

[2] S.[Santa] Liturgia

[3] 1 Abbiamo sentito leggere più volte l'intenzione raccomandata |*D MENSILE *|dell'Apostolato della

[4] Preghiera nel mese di Marzo. Abbiamo sentito recitare: Io ve le offro in particolare

[5] affinché i fedeli rendano più efficace con l'intelligenza e l'amore della liturgia

[6] la loro partecipazione ai santi misteri. - E' un'intenzione che abbraccia

[7] tutto il culto esterno che dalla Chiesa si rende a Dio e per capirne

[8] l'importanza bisognerebbe convincerci bene della necessità, dell'efficacia

[9] della sublimità del culto esterno, del |*IN MODO SPEC *|culto cattolico. -

[10] Cosa troppo lunga e impossibile a farsi nel brevissimo tempo che

[11] ci è dato. - Perciò vedremo solo brevissimamente cercando più l'utile |*CHE SIA QUESTA

[12] *|*LITURGIA, *|che il bello quale l'importanza di questa liturgia, quale vantaggi del capirla

[13] bene e qualcosa di pratico per noi. - |* DA PARTE UN POCO LA LOGICA E*|

[14] 2Che sia Liturgia nel significato più generale è il complesso degli atti esterni

[15] con cui si rende a Dio il dovuto onore. - Che se si parla del culto della

[16] Chiesa cattolica essa è l'insieme degli atti con cui questa onora

[17] Iddio. Essa abbraccia la S.[Santa] Messa, l'amministrazione dei sacramenti,

[18] le |*S*|sacre cerimonie che si usano nelle benedizioni |*,*| nelle sepolture ecc. [eccetera]

[19] Essa comprende il simbolismo dei vostri canti gravi, il significato

[20] delle parole sacre dell'ufficio divino, della messa e di tutte le funzioni |*GLI ATTI

[21] *|*DEL CULTO *|Essa abbraccia la successione varia delle feste che si ce-

- [1] lebrano lungo l'anno ecclesiastico che incomincia coll'avvento di N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] e termina
[2] coll'ultima domenica dopo Pentecoste.
- [3] Importanza La S.[Santa] Scrittura ci descrive Caino Agricoltore ed Abele Pastore che compresi della **|*LORO *|**maestà
[4] di Dio, dei benefici da Lui ricevuti senza avere ancora ricevuto nessun comando formale
[5] da lui gli offrono: Caino alcuni frutti della terra ed Abele i **|* PRIMOGENIT*|** suoi agnelli ed i suoi
[6] capretti. - Più tardi Iddio non solo approvò quei segni di onore e di gratitudine
[7] reso al suo S.[Santo] nome, ma lo confermò e lo comandò espressamente. E
[8] tanta l'importanza **|*DI *|**che Egli stesso ne determina **|*IL *|**tutte le minime particolarità
[9] di questo culto. - Egli stesso comandò che si edificasse il tabernacolo come luogo **|*E L'ARCA**
[10] **|*|*DELL'ALLEANZA DOVE *|**proprio per l'offerta dei sacrifici. - Egli stesso volle che fosse diviso in tre parti
[11] che nella prima vi fosse un altare per i sacrifici: **|*N*|**nella seconda che venisse collo-
[12] cato ad occidente un candelabro d'oro che sostenesse sette lucerne che dovevano restare accese tutta
[13] la notte e tre anche lungo il giorno; nel mezzo l'altare dei profumi; ad oriente una tavola su cui
[14] disporre i sette pani della proposizione da cambiarsi ogni otto giorni. - Nella
[15] terza arca dell'Alleanza cioè una cassa di legno finissimo, rivestita di lamine
[16] d'oro contenente le tavole della legge, la verga di Aronne e l'autografo degli scritti
[17] di Mosè. Così Iddio aveva determinato la qualità degli animali che
[18] si dovevano offrirgli; si era eletto i sacerdoti, i riti per consacrarli, la forma delle
[19] vesti; aveva determinato le feste da celebrarsi lungo l'anno e le funzioni da compiersi
[20] in ciascuna. - Che se Iddio **|*,*|** fu, per così dire, minuto nel regole **|*IL *|**gli atti
[21] e gli oggetti del culto non bisognerà dire che questo ha un'importanza straordinaria?

- [1] E Iddio fu anche molto severo nel volerle osservare: "Custodi coerimonios, Israel
[2] ut bene sit tibi: quod si audire nolueris ut custodios coeremonias venieut
[3] super te omnes maledictiones" Se tu non darai |*OSSERV *|importanza ti manderò tutte
[4] le maledizioni. Ed un esempio ben terribile, tra gli altri, è quello di Oza.
[5] Il Signore non voleva che l'arca fosse toccata da alcuno fuorché dai Sacerdoti:
[6] trasportandosi l'arca a Gerusalemme sopra un carro per il ricalcitare dei
[7] buoi l'arca stava per essere rovesciata: Oza che non era sacerdote si credette
[8] in quel momento di essere autorizzato a sostenerla: subito cadde morto.
[9] Grande fu pure presto tutti i popoli l'importanza data a |*GL*|le cose del culto:
[10] e voi avete studiato nella storia romana la venerazione verso le vestali sacerdotesse
[11] della dea Vesta: bastava che un condannato a morte incontrasse una d'esse
[12] mentre si avviava al supplizio perché subito gli venisse |* RIMESSO*| cambiata |*I*|la pena.
[13] G.[Gesù] C.[Cristo] stesso poi ha istituiti |*DETERMINATO *|i principali atti del culto, ed ha dettate le
[14] forme essenziali per es.[esempio] per la S.[Santa] Messa, il battesimo, la penitenza lasciando
[15] ai suoi apostoli e ai loro successori di fissare le particolarità e di vigilarne
[16] l'evoluzione. E gl |*A*|i |*CHIESA *|Apostoli, i pontefici, i Concilii e i Vescovi furono
[17] ben solleciti di adempiere questa loro missione: ammirabile è la cura spiegata
[18] dalla Chiesa per dare la maggior solennità possibile alla celebrazione della S.[Santa] Messa,
[19] perché |*LE CERIMONI SAC *|i riti si conservino e si adempito nel loro spirito fino ad istituire
[20] una congregazione apposita de Cardinali a dichiarare scomunicato chiunque pretenda di cambiarli, o di saltarli, o disprezzarli.
Ammirabile la cura perché il canto
[21] sacro si vera espressione dei più sentimenti del cuore: che [*manca parola*] delle chiese fosse |*RO*|

- [1] ispirato a sentimenti profondamente religiosi: che tutto ispirasse divozione.
- [2] |*IL BOSNET *|Niente trascurò: non i colori delle vesti sacerdotali che |* VOI VEO*| non la lingua, noi i sacri vasi
- [3] non le minime azioni: tutto è determinato finì allo scrupolo |*:*|. Tanta è
- [4] l'importanza che N. [Nostro] S.[Signore] G. [Gesù] C.[Cristo] e la Chiesa guidata dallo Spirito S. attribuisce a tutti
- [5] gli atti del culto! - E con ragione:. Infatti lasciando anche da parte che |*È TUTTO IL CULTO CHE ELL
- [6] *|essi sono tutto il culto dovuto a Dio, che sono in parte stabilite da G. [Gesù] C.[Cristo] |*O *|e il
- [7] resto sapientemente dalla Chiesa, |*GUIDATA DALLO SPIRITO S.[SANTO] *|che le parole della Messa, |*DEGLI
- [8] *|*OREMUS, *|del Breviario, dell'amministrazione dei sacramenti sono per lo più
- [9] dettate dallo Spirito S.[Santo] o almeno di qualche santo vi è ancora una ragione ben adatta
- [10] per noi. - L'alto significato dogmatico e morale delle |* L*| cose liturgiche.
- [11] Mons. [Monsignore] Bosnet dice: Tutto parla nella Chiesa e tutto parla al cuore
- [12] per commoverlo, tutto parla alla mente per illuminarla. Ed |*PER CI *|invero
- [13] oltre alle verità che vengono espresse chiaramente il Chateaubriand nel
- [14] suo "Genie du christianisme" non fa che descrivere in modo
- [15] bellissimo le cerimonie della Chiesa per farne cogliere e comprendere
- [16] la poesia e il simbolismo profondo - E che si può dare di più bello
- [17] per es.[esempio] delle cerimonie del battesimo? dice egli. |*E DELL'ORATE FRATRES DELLA S.[SANTA] MESSA.*|
- [18] Se noi fossimo capaci di seguire la successione delle feste nell'anno eccles.[ecclesiastico]:
- [19] Comincia quattro domen. prima dell'Avv. [Avvocato]: Per quattro settimane ci prepara a ricevere G. [Gesù] C.[Cristo] -
- [20] poi ci racconta la sua fanciullezza, quindi prepara alla Pasqua, all'Ascensione,

- [1] Consideriamo solo un istante l'"Orate fratres" della S.[Santa] Messa. - Voi vedete nella
- [2] Messa dopo che il sacerdote si è lavato le mani prega un poco appoggiando
- [3] le sue dita sull'altare, poi lo bacia si rivolge al popolo e dice "Orate Fratres" -
- [4] Colui che serve la messa |* RISPONDE*| a nome del popolo recita |* AL*| "suscipiat": il sacerdote risponde "amen"
- [5] poi torna a pregare alquanto in silenzio e finalmente dice di nuovo
- [6] forte "per amnia saecula saeculorum". Altissimi sono i significati qui
- [7] inchiusi. - Il sacerdote si rivolge al popolo e |*PER *|dice "orate fratres" perché
- [8] vuol avvisarli di ascoltare bene la Messa: perché già è venuto il gran momento |*CHE*|
- [9] di operare il più grande miracolo |*E TERRIB *|di compiere il più sublime sacrificio: il sacerdote
- [10] sente la propria indegnità davanti a tal atto e si raccomanda alle preghiere dei
- [11] fedeli e tra lui e il popolo per mezzo dell'insergente si stringe un patto:
- [12] voi o fedeli pregate per me ed io supplicherò la D. M. per voi: infatti risponde:
- [13] suscipiat Dominus. - Voi ricordate là quella che avete studiato nella storia S.[Santa]:
- [14] Iddio si mostrò al suo popolo sul Sinai tra i lampi, il tuono, il fuoco e il fumo:
- [15] gli ebrei atterriti dissero a Mosè: "Loquere tu nobis et audiemus |* L*| non loquatur
- [16] nobis Dominus" - Mosè noi deleghiamo te, affidiamo a te tutti i nostri interessi,
- [17] trattali tu presso il Signore. Così fa il popolo verso il sacerdote nel "suscipiat":
- [18] Noi abbiamo tanti obblighi verso Dio: adorare la sua maestà, ringraziarlo,
- [19] chiedergli perdono, domandare tante grazie: noi deleghiamo te perché tu
- [20] tratti la nostra causa e soddisfi ogni nostro obbligo presso Iddio. Fa tutto tu,
- [21] noi ti assistiamo colle preghiere nostre. Il sacerdote giunge le mani

- [1] ascolta in silenzio la grave missione che il popolo gli affida e risponde
[2] di accettare: "amen". E' stretto il patto: accetto d'essere |*ORA EGLI SI *|il vostro plenipotenziario presso
[3] il vostro e mio Dio. Il sacerdote prega allora: recita |*LE *|orazioni dette segrete: vuol dire
[4] che egli si è inoltrato presso Iddio ed è già là a trattare i nostri affari: cominciando dal primo: l'eterna salute e in quasi
[5] tutte |*LE *|queste orazioni in sostanza si domanda questo: Signore accettate questo sacri-
[6] ficio e tenete in tal stato di grazia che possiamo arrivare al cielo. - Domandata
[7] questa grazia si rivolge al popolo e quasi domanda il loro consenso, dicendo forte:
[8] "per omnia saeculo saeculorum" e il popolo risponde "amen" cioè: sì che lo vogliamo
[9] il paradiso, lo |*VOGLIAMO *|domandiamo in virtù di questo sacrificio: E i primi cristiani
[10] erano tanto compresi dell'importanza di ciò che si faceva che questo primo "amen"
[11] lo facevano rimbombare forte tutti insieme nella chiesa, dice S.[San] Girolamo, come un
[12] colpo di tuono: "ad similitudinem coelestis tonitruum reboat: amen"
[13] Questo non è che una parte minima: |*Q *|che bel dramma |*VI *|sarebbe la S.[Santa] Messa
[14] se si capissero bene tutta! |*E *|Quali ammaestramenti morali, quali sentimenti non si conoscerebbero della formale dei
sacramenti
[15] in tutte le funzioni quale sublime poesia |*NON SI*| quali ardenti preghiere non
[16] si troverebbe nei salmi. Che se uno penetrasse per es.[esempio] bene il salmo "Diut"
[17] che si canta ogni volta nel vespro, avrebbe davanti a se rappresentati i più bei
[18] misteri della vita di G. [Gesù] C.[Cristo]: L'Eterno Padre di G. [Gesù] C.[Cristo] dopo che egli ha trionfato
[19] |*È MORTO DEI SUOI NEMI *|ha fondato la chiesa, è morto e salito al cielo: Siede alla mia destra e governa con me
[20] il mondo mentre io struggerò i tuoi nemici: i Giudei, i pagani, gli eretici ...
[21] La tua verità partirà da Gerusalemme e dominerà chi ti odia. Poi si ricorda la
[22] generazione eterna del "figlio di Dio dal Padre, poi che egli è il gran sacerdote

- [1] della nuova legge: poi che le nazioni dei gentili saranno punite: il popolo Ebreo,
[2] l'impero, i Mussulmani. - Tu hai sofferto e sei morto sulla croce. Quanta
[3] non sarebbe la divozione del popolo e anche nostra se capissimo bene tutto!
[4] Invece quanta indifferenza in un popolo che non va più in chiesa e stima
[5] *|*E SE CAPISSE VI ASSISTEREBBE DAVVERO DIVOTAMENTE **|perdere tempo assistere alle funzioni! In quegli altri che vi vanno e
puntellano
[6] i pilastri e restano là diritti come fusi: o guardano in qua e in là o *|* SI VERGOG**| chiacchierano:
[7] ed è già molto che almeno i più buoni si adottino a biasciare qualche
[8] orazione senza attenzione. E che profitto ne ricavano? niente o quasi niente.
[9] Essi sono come *|*GENTE DAVANTI LA PIÙ LIMPIDA FONTE D'ACQUA **|quei selvaggi di cui parla Marco Polo: gettano via l'oro e le
perle pregiate
[10] perché non conoscono il valore.
[11] E siamo così poveri noi cattolici in questo che il Card. [Cardinale] Newman dice che i protestanti ci passano molto avanti.
[12] Ebbene *|* IL**| ecco tra le *|*IL FINE **|altre cose quello che comprende la nostra attenzione mensile:
[13] ottenere che i libri e che i giornali che ora si vanno stampando per istruire
[14] in questa liturgia il popolo siano diffusi e ben capiti: che i sacerdoti la compren-
[15] dano bene e spieghino al popolo secondo il comando del concilio tridentino: che sia introdotta
[16] una più larga frequenza ai vespri, alle S.[Santa] Messa, alle processioni, alle sepolture,
[17] *|*E **|alle benedizioni: che si attenda con più attenzione e con maggior divozione:
[18] che ne ricavino maggior profitto. - Mettiamo dunque questa intenzione
[19] ben volentieri, ricordiamoci di rinnovarla *|*SOVENTE **|ogni mattina quando la sentiremo leggere.
[20] Una cosa ai piccoli: ricordate se mai sentiste deridere - *|*O VES **|questi preti non sanno altro che dir la loro messa
[21] cantare de Dominus se poi ti venisse a noia che vi [*manca parola*] disprezza ciò che non si conosce.
[22] 3° Intanto facciamo di incominciare a praticare noi quello che cerchiamo
[23] di ottenere agli altri colle nostre preghiere. 1° Proprie degli atti: Una cosa che già fanno
[24] gli alti è lo studio accurato della liturgia: della S.[Santa] Messa, del Divino Uffizio,
[25] delle feste ecc ecc con essa essi saranno capaci di spiegarlo poi agli
[26] altri: e prima di tutto, di ricavarne grande frutto per loro conto.

- [1] 2° Né mancano quelli che leggono ogni giorno un tratto della S.[Santa] Scrittura specialmente
[2] quelle parti che sino |*POI PIÙ NECES *|incontrano più spesso nelle funzioni: il S.[Santo] Vangelo: i salmi e
[3] quegli altri tratti che la Chiesa oblige |*METTE *|coloro che sono tenuti al Breviario a recitare. |*: - *|
[4] Il vantaggio di questa pratica di leggere qualche versetto al giorno della S.[Santa] Scrittura
[5] è molteplice e grandissimo: né si può dire che faccia perdere tempo di studio: perché anzi
[6] serve molto a raccogliere e a ricavarvi molto più profitto. - 3° E per dire di passaggio
[7] una terza cosa ripete le parole del "Messaggero del S.[Santo] Cuore": il sacerdote tra nella
[8] lettura quotidiana del breviario un potente mezzo di santificazione: egli ha nelle parole
[9] dello Spirito S.[Santo], nelle vite dei santi, nelle lezioni, nelle omelie il pascolo più
[10] importante e più vantaggioso alla sua anima: un mezzo potentissimo di santificazione.
[11] Una cosa comune a tutti: è |*DI IL METODO *|una delle maniere di sentire la S.[Santa] Messa.
[12] Si fa così: si prende in mano uno di quei libri ordinari della S.[Santa] Messa
[13] ove |* A *| ogni atto un pò importante fatto dal |*LA*| Sacerdote nella S.[Santa] Messa vi è una
[14] orazione corrispondente: quelle orazioni interpretano e aiutano l'assistenza alla S.[Santa] Messa
[15] colla liturgia che in essa si svolge. Chi legge quelle preghiere accompagnando
[16] il sacerdote ascolta molto bene la sua messa. Che se a qualcuno sembrasse
[17] cosa troppo semplice o |*D *|meno utile alla sua anima potrebbe usare [*manca parola*]
[18] modi, o anche: invece che semplicemente leggere quelle orazioni: potrebbe
[19] servirsi del libro solo per tenere desta la sua mente e poi formare egli stesso
[20] delle orazioni su quelle azioni della Messa fatte dal sacerdote. Questo modo
[21] sarà possibile colla domenica alla Messa del Vescovo o quando uno è nelle vacanze.
[22] Chi però ne ha dei migliori continui in essi, che farà molto bene.

- [1] Una cosa pratica per tutti e d'imparare bene le cerimonie |*CHE *|e esercitarle
- [2] bene. - Impararle bene |*A *|servire la S.[Santa] Messa e la benedizione con precisione di cerimonie:
- [3] recitare bene le parole tutte e chiare e non solo la prima e l'ultima, o dirle
- [4] tra i denti: |* FARE LA GENUFLESSIONE BENE ADAGIO*| Vi può essere nella S.[Santa] Liturgia qualcosa di più alto che la S.[Santa] Messa?
- [5] colui che serve la messa rappresenta tutto il popolo: è più [*manca parola*] e può dare buono e cattivo esempio
- [6] partecipa di più al frutto della Messa.
- [7] E la genuflessione significa che noi ci inchiniamo e adoriamo la maestà
- [8] di Dio: la maniera esterna di farla deve corrispondere a tali sentimenti: far
- [9] le genuflessione guardando il tabernacolo dove è nascosto il nostro buon G. e dire
- [10] nello stesso tempo una giaculatoria: Per es.: G. io vi adoro: sia lodato G. [Gesù] C.[Cristo]:
- [11] " Adoramus te, Christe" Adoratimus in loco ubi steterunt predes eius.
- [12] Il segno della Croce poi ci ricorda come abbiamo studiato nel catechismo i più
- [13] santi misteri della religione: e pensare che certuni fanno dei segni che pare scaccino
- [14] le mosche.
- [15] Un'altra cosa di somma importanza è la recita delle orazioni in comune:
- [16] |*CHE BEL *|come è accetta a Dio la preghiera in comune: eppure alle volte un tono di voce che
- [17] pare canzoni il Signore, alle volte si dice tra i denti, alle volte che va adagio
- [18] e chi in fretta e il più delle volte così in fretta da tutti che pare si voglia
- [19] sbrogliare di un'occupazione inutile: come il Signore esaudirà mai tali preghiere?
- [20] Un'ultima parola |*COSA *|riguardo al canto che serve mirabilmente a dare
- [21] tanta pompa e divozione alle funzioni Sacre. Pio X l' |*O *|ha richiamato
- [22] al suo vero spirito ed ha dato nuovo impulso alla musica liturgia e qui voi |*SEG LO *|avete |*OBBEDITO *|assecondato molto
- [23] bene. Imparare il canto il meglio possibile |*ANCHE UN *|è cosa altrechè doverosa molto

- [1] utile e tutti assistono con piacere e con frutto a quelle funzioni ora le cerimonie sono ben
[2] eseguite e la gravità e delicatezza dei suoni muovono il cuore a buoni sentimenti. Per dire
[3] solo un fatto, quando nella festa dell'Imm.[Immacolata] Conc. [Concezione] avete cantato la prima volta quella
[4] bella lode: Salve Mater rifugio ai miseri la gente che già usciva si fermò quasi di
[5] botto per sentire a par me non ho mai vista la gente così attenta alle funzioni come quel
[6] giorno. E tra le altre ragioni certo è molto forte questa della maestà della S.[Santa] cerimonie
[7] e del canto. - Ottima cosa è dunque il canto e l'eguirlo con la massima divozione.
[8] Ma non è forse |*POSSIBILE CHE ANCHE LA VANITÀ VANGA PRAMMISCHIARSI, NON È *|possibile
[9] che quelle volte che si canta qualcosa un pò di eccezionale si resti davvero più dissipati
[10] e si preghi assai meno? e che passi la funzione senza neppure un pensiero pio?
[11] Un mezzo molto atto a evitare simile inconveniente sarebbe di eseguire il canto con
[12] purità d'intenzione e umiltà e mentre uno si congiunge |*AGLI *|con angeli col canto non
[13] lasci entrare nel suo cuore un pochino il demonio della vanità. - |*DI PIÙ PER *|Uno non potesse
[14] far altro che badare alle note e a cantare bene se lo fa con fine di lodare Iddio egli
[15] prega: il cercare di fare compiutamente la preghiera è anche un modo di pregare.
[16] Di più accompagnare col cuore quello che si esprime colla bocca, quando è possibile
[17] è cosa che dà una espressione più naturale più devota e lascia il cuore di colui
[18] che canta più buono e più |*BU *|divoto. -
[19] Stimiamo dunque tanto quella liturgia e come culto publico dovuto a Dio e come
[20] cosa molto importante a suoi occhi e come stabilita da G. [Gesù] C.[Cristo] o almeno da G. [Gesù] C.[Cristo] e come piena
[21] di alti insegnamenti. Preghiamo il Signore che diffonda il suo buon spirito nel popolo e prati-
[22] chiamolo noi per primi. - Siamo venuti a principiare il mese ai piedi di G. e con G. - abbiamo ascoltato i
[23] suoi buoni avvisi - Mettiamoli in pratica. -
[24] Che sia
[25] [E' cosa naturale
[26] [Ben determinato da Dio nel V.[Vecchio] T. [Testamento]
[27] [Determinata da G. [Gesù] C.[Cristo] almeno in genere nel N. [Nuovo] T. [Testamento]
[28] Importanza [Curata dalla Chiesa -
[29] [Bella perché è tutto il culto
[30] [Bella pel suo contenuto. (Significato e simbolismo) Es.[Esempio]: Feste - Orate Fratres - Dixit-
[31] Poco curata { speciali
[32] Preghiamo e facciamo { generali

